

Numerose le adesioni alle iniziative per ricordare degnamente Walter Binni

PERUGIA - La nostra pubblicazione in esclusiva del programma delle celebrazioni legate al nome e alla figura del grande critico perugino Walter Binni non hanno lasciato indifferente il "milieu" politico, civile e culturale della città. Molte le telefonate di consenso all'iniziativa che ha preso le mosse dal ricordo del decennale da parte del "Corriere". Consenso che va soprattutto alla produttiva tempestività con cui l'assessore An-

**Un'articolata serie di celebrazioni**

drea Cernicchi si è attivato per inserire le degne celebrazioni, previste per il prossimo novembre, nell'ambito della prestigiosa cornice di "Umbria Libri", di cui costituiranno l'anteprima. Le iniziative editoriali (riedizione ampliata de "La tramonta-

na", pubblicazione di una selezione del carteggio con Capitini), l'incontro con le scuole e la cittadinanza alla Sala dei Notari, il più raccolto pomeriggio di studio presso l'Auditorium di Santa Cecilia con gli amici e gli studiosi, la consegna dell'Archivio a Clara Cutini, costituiscono altrettanti movimenti di un'unica par-titura. Si sono fatte sentire le personalità più autorevoli che, a vario titolo, hanno coltivato relazioni con



questa figura tanto sfaccettata e polimorfa del mondo culturale e politico italiano. Binni fu alla Costituente e poi amministratore a

Perugia, ma visse con sofferente coerenza la crisi del '56 (ritrovandosi a fianco di Silone) e perfino le occupazioni all'università, in

po-tica tra i "padri" della Costituente

cui si schierò a difesa degli studenti democratici. Il figlio Lanfranco ha molto apprezzato le nostre due uscite e ci ha promesso un articolato intervento. Così il senatore Raffaele Rossi, lo storico Roberto Abbondanza, la direttrice dell'Archivio di Stato Clara Cutini, il filosofo Mario Martini. Tutti saranno, peraltro, direttamente coinvolti nelle celebrazioni binniane: un'occasione che sarebbe stato colpevole trascurare. Sandro Allegrini



# SCULTURA & SPETTACOLI



e-mail - cultura@corr.it

**Claudio Bianconi**

PERUGIA - Il "senso della terra" è anche senso della vita, dell'esistenza, senso dell'abitare, dell'ospitare, il senso della materia, del suolo e dell'ambiente, quello dell'orientamento, della superficie. L'ultima teoria evoluzionistica vorrebbe che l'uomo della notte dei tempi abbia trovato la sua posizione eretta su due gambe saltando giù dagli alberi e constatando così che poteva restare in perfetto equilibrio. E' anche nella relazione uomo-suolo, uomo-terreno, che si sviluppa il "senso della terra".

Ed è con queste linee-guida che alcuni dei rappresentanti dell'élite intellettuale del Paese si presenterà nelle piazze di Bastia Umbra per stabilire una relazione al di là dell'apparenza dialettica delle opinioni con chi volesse relazionarsi alle idee-pensiero che verranno immerse in circolazione, nel passaggio transpersonale tra relatore e uditore e viceversa.

L'intento è quella di un evento e allo stesso tempo di un potenziale tavolo di confronto democratico con chi per attitudine a cultura ha forse le idee più chiare della norma.

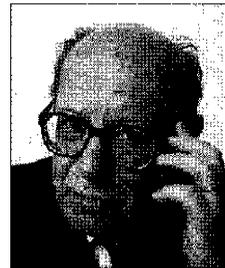
Oicos, associazione culturale che ha sede nell'industriosa Bastia, ha quindi invitato attorno al tema del "Senso della terra", filosofi come Emanuele Severino, Gianni Vattimo, Giulio Giorello e Khaled Fouad Allam, urbanisti come Paolo Portoghesi e Franco Purini, religiosi come il cardinale Ersilio Tonini, scrittori come Erri De Luca, artisti come Achille Bonito Oliva, ambientalisti come Fulco Pratesi, oltre al fotografo Oliviero Toscani che ha messo a disposizione alcuni suoi scatti per una mega-proiezione sulle pareti di case e palazzi nel centro storico bastiolo. Il festival organizzato da Paolo Ansidieri, presidente dell'associazione Oicos, si svolgerà con il ritmo intenso di cinque incontri al giorno da giovedì 21 giugno a domenica 24 per analizzare il "senso della terra" da più visuali, da varie angolazioni prospettiche, così come - ha precisato il presidente di Oicos Ansidieri - in ogni punto della terra inteso come "luogo" geometrico, accade qualcosa: è soltanto necessaria la volontà del "ragionare", del filosofare oltre i cliché che imporrebbero ad una piccola



**Filosofi, architetti, scrittori, artisti si confronteranno in piazza sul tema per una visuale completa**

Sopra la presnetazione dell'iniziativa a Palazzo Donini A sinistra Achille Bonito Oliva A destra dall'alto: Emanuele Severino, Gianni Vattimo, Oliviero Toscani e il cardinale Ersilio Tonini

**La "cultura alta" incontra tutti coloro che volessero intervenire grazie all'associazione "Oicos"**



## Alla ricerca del senso della terra L'élite intellettuale per quattro giorni a Bastia Umbra

città come Bastia Umbra di non diventare per qualche giorno l'omphalos, l'ombelico, il centro di un dibattito di cultura "alta" senza per questo essere snobistica. Passeremo dal pensiero alto di Emanuele Severino ai mammoth e alle miniere di Pietrafitta ha affermato Ansidieri - Prefiguratevi anche serate divertenti nel passaggio dal kebab marocchino alla

porchetta umbra da gustare e, per i bambini, ma non solo, un approccio ludico alle lingue del mondo e nell'interazione culturale tra popoli diversi. Alla presentazione dell'iniziativa a Palazzo Donini erano presenti ieri anche l'assessore regionale e quello provinciale alla cultura, Silvano Rometti e Pierluigi Neri, insieme al sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi e all'assesso-

re comunale alla cultura Giuseppe Belli, tutti d'accordo nel sottolineare la centralità che Bastia Umbra acquisirà in questa occasione. In particolare l'assessore Neri ha ampliato lo sguardo sull'attualità e sull'imminente svolgimento del G8 che, tra gli altri temi in agenda, affronterà anche quello dei mutamenti climatici e degli effetti dell'antropizzazione sull'ambiente. "L'uomo - ha sottolene-

ato Neri - deve trovare un nuovo approccio culturale che riequilibri il suo stare al mondo, non più come "padrone" ma come colui che prospetti un abbassamento dell'orizzonte delle aspettative, condizione indispensabile per un dialogo tra generazioni diverse. Il sindaco Lombardi ha invece sottolineato l'importanza del "ragionare alto" rispetto a quanto quotidianamente ci propina la tivvù e

a volte anche i giornali. "Questa iniziativa - ha affermato Lombardi - è la prova più evidente di quanto si senta il bisogno di un confronto sui temi alti. Non è un caso - ha continuato il sindaco - che questo accada in una città come Bastia dove si è sviluppato il settore del terziario avanzato che esprime esigenze di importanza rilevante anche oltre le masoni professionali".